



RICCATI LUZZATTI

Istituto Tecnico Economico - Liceo Economico Sociale
Piazza della Vittoria 3 - 4, 31100 Treviso
Tel. 0422 410104 - 410114 - CF 94095650266
tvtd09000l@istruzione.it - tvtd09000l@pec.istruzione.it



Certificato n° IT05/0603

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

La mobilità internazionale è un'esperienza straordinaria, attraverso la quale un'allieva/o, messa/o a diretto contatto con ambienti e culture diverse, può acquisire una nuova consapevolezza della propria identità culturale, perfezionare la conoscenza di una lingua straniera, confrontarsi in modo significativo e costruttivo con altri comportamenti e modelli di vita.

LINEE GUIDA

- Visto il DPR 08.03.1999 n. 275, art. 14, c.2. secondo il quale le istituzioni scolastiche *"provvedono a tutti gli adempimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e disciplinano, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali."*;
- Verificato che, a livello ordinamentale, nelle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, nelle *Linee Guida* degli Istituti Tecnici e Professionali e nei vari *Accordi sull'Istruzione e Formazione Professionale* siglati in sede di Conferenza Stato - Regioni, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione;
- Vista la nota MIUR - Dipartimento per l'Istruzione - DG Ordinamenti Scolastici e Autonomia Scolastica - prot. n. 2787 del 20 aprile 2011, concernente i *"Titoli di studio conseguiti all'estero"*, nell'ambito della quale si chiarisce che i partecipanti a programmi di Mobilità Individuale non hanno bisogno di certificati di equipollenza e *"Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."*;
- Vista la nota prot. MIUR 10 aprile 2013 contenente le *"Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale"* volte a facilitare le scuole *"nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti dell'istituto"*.

Al fine di

- ✓ mettere a sistema le esperienze di studio degli alunni che nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale svolgono tutto o in parte l'anno scolastico all'estero;
- ✓ regolamentare nel PTOF modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze all'estero per tutta la comunità scolastica;
- ✓ identificare figure dedicate, stabilire procedure trasparenti e coerenza di comportamento fra i diversi Consigli di Classe dell'istituto

I'tes-Les Riccati-Luzzatti definisce le seguenti **Linee guida**:

Articolo 1 - Validità del periodo di studio all'estero

Le esperienze di studio o formazione compiute all'estero per periodi non superiori all'anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto e sono valutate sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali degli Istituti Tecnici e dei Licei.

Articolo 2 – Destinatari

1. Gli studenti iscritti alla classe terza possono richiedere di effettuare il IV anno all'estero nella consapevolezza che, per la buona riuscita dell'esperienza di studio, risultano fondamentali la proficua collaborazione tra *I'tes-Les Riccati-Luzzatti*, la scuola straniera, le famiglie e gli studenti stessi.
2. Solo eccezionalmente possono fare richiesta motivata di mobilità studentesca internazionale individuale gli studenti delle altre classi. È comunque opportuno escludere dall'effettuazione di esperienze all'estero gli alunni frequentanti l'ultimo anno, in quanto preparatorio agli Esami di Stato.

Articolo 3 – La figura del Referente

La progettazione e realizzazione della mobilità prevede l'individuazione di una figura "facilitatrice" del progetto, un Referente per la Mobilità Internazionale Individuale che ne curi la conoscenza, progettazione e diffusione, nonché funzioni da punto di riferimento per gli studenti e i Consigli di Classe.

Il Referente

- è incaricato della conoscenza e diffusione della normativa di riferimento;
- parla individualmente con i colleghi e aggiorna costantemente il Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto;
- collabora ad individuare un docente all'interno del Consiglio di classe (tutor) che si tenga in contatto con l'allieva/o quando è all'estero;
- comunica, se richiesto, assieme al Coordinatore di Classe e/o al tutor, con le famiglie degli allievi coinvolti.

Articolo 4 - Domanda di mobilità studentesca individuale all'estero

1. Anche con previa consultazione del Referente, la famiglia dello studente interessato alla Mobilità Individuale all'estero (o egli stesso, se maggiorenne) fa domanda al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe, indicando i tempi di permanenza, il paese e possibilmente anche l'istituto pubblico o privato presso il quale vuole studiare, il piano dell'offerta formativa di quell'istituto, il corso di studi e il dettaglio delle materie che intende frequentare. Tale domanda deve pervenire in tempo utile per essere esaminata, circa quattro mesi prima della fine dell'anno scolastico o al massimo entro l'ultimo Consiglio di Classe (maggio).
2. Se l'allieva/o (o i suoi genitori se minorenni) non è in grado di fornire al momento tutti i dati richiesti, dovrà farlo non appena li riceve dall'associazione o ente che organizza la Mobilità o dall'istituto scolastico scelto.
3. Il Referente per la Mobilità
 - incontra lo studente che progetta la frequenza all'estero e la famiglia e stimola una riflessione circa la necessità e fattibilità che tale esperienza si inserisca, con impegno e responsabilità, in un percorso di studi già sviluppato;
 - incoraggia inoltre lo studente ad indirizzarsi, nella scuola all'estero, verso una scelta di corsi che, pur ampliando le conoscenze, evidenzino una coerenza con le competenze richieste dalle discipline di indirizzo;
 - orienta lo studente ad un colloquio approfondito con il coordinatore del Consiglio di Classe circa gli obiettivi da conseguire tramite l'esperienza all'estero.

Articolo 5 – Compiti del Consiglio di classe, del Referente e del docente Tutor

1. Il Consiglio di Classe, in base all'analisi della documentazione fornita, valutata la motivazione personale dell'alunno e la consapevolezza della scelta, analizzato il curriculum scolastico, le competenze linguistiche, le capacità di adattamento e apprendimento, nonché di autonomia nello studio e le capacità di recupero, esprime un parere relativamente alla richiesta di mobilità, lo trascrive nel verbale della seduta e lo rende noto all'interessato e alla sua famiglia.

L'eventuale parere negativo deve essere motivato.

Il parere del Consiglio di classe non è vincolante, ma si auspica che la famiglia nel prendere la propria decisione valuti attentamente le considerazioni espresse dai docenti della classe di appartenenza.

2. Una volta avuta conferma della partecipazione dello studente al programma di Mobilità, il Referente individua un tutor all'interno del Consiglio di Classe, anche consultando il parere di

quest'ultimo.

Il docente tutor dovrebbe

- a. avere, preferibilmente, una buona conoscenza della lingua e del sistema scolastico del Paese ospitante, per tenere i contatti con lo studente prima, durante e dopo la Mobilità all'estero, anche attraverso un tutor di riferimento della Scuola ospitante;
 - b. prevedere momenti di contatto e di confronto in itinere tra la scuola di provenienza e quella frequentata, attraverso una calendarizzazione delle comunicazioni e delle attività con il docente mentore della scuola ospitante e lo studente in Mobilità;
 - c. all'interno della scuola italiana, sostenere un progetto calato sulla cultura del paese ospitante, con lavori di ricerca da parte degli studenti italiani su argomenti disciplinari specifici;
 - d. al rientro, concordare con lo studente l'eventuale presentazione in cui esporre, servendosi anche della lingua del paese di studio, aspetti salienti dell'esperienza formativa e culturale vissuta, per valorizzare le competenze acquisite e fornire approfondimenti alla propria o altre classi;
 - e. programmare degli incontri programmati studente/tutor per monitorare il reinserimento.
3. Per consentire allo studente di vivere pienamente l'esperienza presso la scuola estera e facilitarne il rientro, il Consiglio di Classe, tramite il docente tutor, ed eventualmente anche il Referente, provvede a:
- a. coinvolgere lo studente (e i suoi genitori) in un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente stesso;
 - b. proporre, per quanto riguarda il piano di studio italiano, un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo (Accordo Formativo di cui si allega Modello nell'Allegato N.1);
 - c. con il supporto del tutor, concordare con lo studente contenuti, materiali e informazioni da raccogliere nella scuola e nella comunità estera al fine di poter valorizzare al rientro l'esperienza all'interno della scuola italiana.

Articolo 6 - L'Accordo Formativo

Durante il periodo di Mobilità è necessario coprire una parte importante del curriculum previsto dalla scuola di origine per il riconoscimento di tale esperienza. Per questo motivo è molto importante concordare con lo studente, prima della partenza, l'Accordo Formativo che viene redatto dal Consiglio di Classe prima della partenza dello studente, in modo che tutti i docenti siano coinvolti nella redazione.

L'Accordo Formativo pratico, chiaro dettagliato sui contenuti ed essenziale deve

- esplicitare le conoscenze indispensabili, per singola disciplina, per poter affrontare l'anno successivo, non l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe, in particolare per le materie di indirizzo;
- definire le modalità di contatto periodico con lo studente per verificarne e supportarne il lavoro;
- fornire indicazioni sulle competenze trasversali ed i contenuti da sviluppare, sui materiali e le informazioni da raccogliere nella scuola estera al fine di poter valorizzare al rientro l'esperienza all'interno dell'Istituto;
- indicare le modalità e i criteri di verifica e di valutazione al rientro nell'Istituto;
- essere infine letto e firmato per approvazione dallo Studente, dalla Famiglia, dal Coordinatore di Classe e dal Dirigente Scolastico.

Articolo 7 – Compiti dello studente

1. Per affrontare proficuamente il periodo di studio all'estero, lo **studente** dovrà:

- impegnarsi ad ottenere l'ammissione alla classe successiva (di norma 4[^] superiore) senza debiti formativi;
- collaborare con il tutor nell'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della propria preparazione;
- prendere atto delle indicazioni del Consiglio di Classe sulle attività didattiche da svolgere, prima della partenza e compatibilmente con gli impegni del soggiorno all'estero;
- prendere atto dei programmi relativi al periodo di studio all'estero e preferibilmente scegliere all'estero i corsi più coerenti con i programmi del curriculum italiano;
- prendere atto del percorso di studio italiano indicato dal Consiglio di Classe nell'Accordo Formativo ed impegnarsi ad apprendere, durante il soggiorno all'estero e/o durante le

vacanze estive, i contenuti indispensabili esplicitati in tale Accordo;

- tenere contatti periodici con il proprio tutor italiano, i docenti e la classe per tenersi aggiornato sull'avanzamento dei programmi, anche attraverso videoconferenze programmate, lavagna multimediale, e-mail, social network ecc.
- fornire, se possibile, i riferimenti utili per contattare il proprio tutor presso la scuola estera;
- fornire al Consiglio di Classe, anche prima del rientro, ogni possibile informazione circa l'esito dei propri studi all'estero.

2. Al rientro in Italia lo studente dovrà tempestivamente presentare al Dirigente Scolastico (e/o alla Segreteria Didattica) i seguenti documenti:

- programmi di studio effettivamente svolti e tradotti in italiano (se in lingue diverse dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo - lingue conosciute dai docenti dell'Istituto);
- una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato dall'Istituto estero;
- l'originale (o copia autenticata) della pagella e/o del titolo di studio conseguito all'estero, per l'inserimento nel suo fascicolo personale.

Può essere utile, ma non obbligatorio, fornire alla scuola la "dichiarazione di valore" del titolo di studio, eventualmente ottenuto, espressa dal Consolato Italiano di riferimento in modo che riporti l'equivalenza con il sistema di valutazione italiano.

Articolo 8 – Accertamento delle competenze maturate nel periodo di studio all'estero

1. Partendo dall'esame della documentazione rilasciata dall'Istituto straniero e presentata dallo studente in via provvisoria entro maggio ed in via definitiva dopo il rientro in Italia, il Consiglio di Classe riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero, considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza. L'Accordo Formativo non può comprendere, infatti, tutti gli aspetti del soggiorno all'estero poiché l'apprendimento passa anche attraverso le esperienze in famiglia, le attività ricreative, di socializzazione e altro. La valutazione dell'esperienza deve essere globale, in considerazione del valore aggiunto fornito dall'esperienza stessa e delle competenze trasversali acquisite dallo studente in mobilità.

Il docente Referente può essere consultato in questa fase ma non può coprire la funzione di valutazione in merito, se non fa parte dello stesso Consiglio di Classe.

2. Il Consiglio di classe valuta l'opportunità di sottoporre lo studente a prove integrative al fine di pervenire ad una valutazione globale, che tenga conto anche della valutazione espressa dall'Istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, nonché della valutazione di competenze trasversali che l'allievo ha acquisito durante la permanenza all'estero. Tale valutazione permetterà poi di definire il Credito Scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.

Le prove integrative devono svolgersi entro il primo periodo e possibilmente ben cadenzate e non sovrapposte alle verifiche dell'anno in corso.

Tali prove devono accertare non esclusivamente le conoscenze specifiche legate alle singole discipline, ma anche le competenze trasversali sviluppate dallo studente durante il periodo di studio all'estero. Tra le competenze trasversali sono incluse le Competenze Chiave, di Cittadinanza e Interculturali elencate nell'Accordo Formativo.

Il docente Referente può essere consultato in questa fase ma non può redigere, somministrare e valutare prove, se non fa parte del Consiglio di Classe stesso.

3. Allo scopo di cui sopra, nel mese di settembre, di norma prima dell'inizio delle lezioni, lo studente sostiene, con i docenti del proprio Consiglio di Classe, un colloquio orale così strutturato:

a. nella prima parte lo studente tiene una relazione, eventualmente supportata da presentazione multimediale, sulla propria esperienza all'estero, così da evidenziarne gli aspetti positivi, i contenuti e le modalità di apprendimento particolarmente validi che lo studente intende proporre al proprio Consiglio di Classe, ma anche gli elementi di debolezza;

b. nella seconda parte, il Consiglio di Classe visiona, alla presenza dello studente, la documentazione precedentemente presentata, cosicché ogni singolo docente può visionarla ed quindi esplicitare se la sua disciplina sarà oggetto di prove integrative,

pianificando i tempi della loro somministrazione e precisandone i contenuti in relazione ai programmi presenti nell'Accordo Formativo sottoscritto prima della partenza e adattati alla luce dell'esperienza, della documentazione fornita e del colloquio.

Il Consiglio di Classe concede tempi adeguati per il recupero, ricorrendo, se possibile, alla suddivisione in Moduli degli argomenti da valutare.

4. L'Istituto, in base alle proprie risorse, coinvolge lo studente alla frequenza di eventuali corsi di recupero o potenziamento già organizzati dalla scuola, per un supporto ulteriore al riallineamento con la classe.

Articolo 9 – Valutazione e attribuzione dei Crediti

1. Dopo la somministrazione delle prove integrative, i docenti delle discipline interessate, in sede di Consiglio di Classe, possono proporre **valutazioni** per le loro materie che permettono di definire il **Credito scolastico** dello studente nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa.
2. L'attribuzione del Credito deve svolgersi **entro lo scrutinio del Primo periodo** dell'anno scolastico di riammissione in caso la riammissione avvenga in classe quinta.

Articolo 10 - Percorsi personalizzati

Per gli allievi affetti da certificati disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o documentati bisogni educativi speciali (BES), la procedura di accertamento delle competenze maturate durante il periodo di studio all'estero viene personalizzata in accordo con il **Piano Didattico Personalizzato** e può prevedere una programmazione flessibile degli accertamenti. Gli allievi che, nonostante l'impegno, abbiano contratto debiti formativi nell'anno scolastico precedente, devono programmare in modo da effettuare regolare verifica prima della partenza per l'estero.

Articolo 11– Esperienze Brevi di Mobilità - Trimestrali o Semestrali

Le precedenti *Linee guida* riguardano la mobilità studentesca internazionale in uscita di lungo periodo (annuali).

Per esperienze brevi di Mobilità (frequenza scolastica all'estero per un periodo limitato di tre o sei mesi, si precisa che

- si seguiranno le stesse *Linee Guida* precedenti ma adattando la stesura dell'Accordo Formativo (Articoli 6 e 7), la fase di Accertamento (Articolo 8) e di Valutazione (Articolo 9) in relazione a contenuti e tempi. Ad esempio, se lo studente frequenta il primo periodo in un Istituto all'estero, sosterrà il colloquio a gennaio del quarto anno. Se invece frequenta un Istituto all'estero nel secondo periodo, sosterrà il colloquio a maggio del quarto anno nel caso di Mobilità Semestrali;
- la mancata frequenza della scuola italiana non potrà essere considerata assenza e, quindi, determinare l'esclusione dello studente dallo scrutinio;
- il Consiglio di Classe può definire i voti per le materie comuni nelle due scuole sulla base di quanto certificato da quella straniera, mentre per le altre assegnerà il voto sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali;
- al termine dell'anno scolastico lo studente sarà ammesso alla valutazione finale;
- lo studente può frequentare gli eventuali corsi di recupero già organizzati dalla scuola, per un supporto ulteriore al riallineamento con la classe.

Esperienze di studio di alunni in mobilità in entrata dall'estero: studenti stranieri in Italia

L'Istituto Riccati-Luzzatti valorizza la presenza di studenti stranieri all'interno delle classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

Prima fase – Richiesta di mobilità

La richiesta di soggiorno di uno/a studente/essa straniero/a, inoltrata da una scuola estera o da una famiglia ospitante, o da un'Associazione, Ente o Agenzia per la Mobilità, viene presentata al Dirigente Scolastico, il quale, verificata la documentazione allegata, supportato dal parere del Referente per la Mobilità studentesca, decide in merito all'accoglimento della stessa e conseguentemente individua una classe adeguata ad accogliere tale studente/essa.

- Al fine dell'inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di permessi per motivi di studio, l'Istituto Riccati-Luzzatti acquisisce direttamente dalla scuola straniera dello/a studente/essa interessato/a, da una famiglia ospitante, o da un'Associazione, Ente o Agenzia per la Mobilità, informazioni circa l'ordinamento e le modalità di valutazione della scuola di provenienza, il piano di studi seguito dal/la medesimo/a ed altre informazioni utili ad un proficuo inserimento.
- Il Referente per la Mobilità informa il Consiglio della classe individuata dell'arrivo dello/a studente/ssa straniero/a e consegna la documentazione che lo/a riguarda al Coordinatore.
- Tale Consiglio di Classe si riunisce per valutare il valore educativo e didattico dell'inserimento dello/a studente/ssa, la compatibilità tra le discipline del Piano di studio dell'Istituto estero e quelle offerte dall'ITES-LES Riccati-Luzzatti. Visiona, inoltre, la richiesta inoltrata dallo/a studente/essa estero/a, considera l'età dello/a stesso/a, le caratteristiche della classe individuata e la presenza nella classe di insegnanti che hanno conoscenze della lingua madre dello studente o di altra lingua veicolare ed esprime un parere in merito a tale domanda.
- Se il parere è favorevole, il Consiglio di Classe firma il documento di "Inserimento di uno studente straniero partecipante a programmi di Mobilità", secondo il modello presentato nell'Allegato n. 2.
- Poiché lo/a studente/ssa in questione è inserito nelle classi e si configura, pertanto, un obbligo di vigilanza anche nei suoi confronti, lo/a studente/ssa straniero/a deve essere garantito, per il periodo di permanenza nell'Istituto, da polizza assicurativa che copra le spese per cure mediche e ricoveri ospedalieri e i rischi derivanti da infortuni e da responsabilità civile per danni e relativi oneri legali. I cittadini comunitari che siano iscritti nel sistema sanitario nazionale del Paese comunitario di residenza devono presentare gli appositi modelli direttamente alla ULSS competente nel luogo di dimora in Italia. Gli studenti che non comprovino la copertura assicurativa di cui sopra, devono contrarre idonea forma assicurativa al proprio ingresso in Italia.

Seconda fase – Il tutor. Sensibilizzazione ed informazione

- Il Coordinatore di Classe, con l'eventuale supporto del Referente, sceglierà, tra i componenti del Consiglio di Classe, un tutor con il quale lo/a studente/ssa si interfacerà frequentemente. Tale figura sarà individuata preferibilmente tra i docenti di lingue straniere che possano comunicare con lo studente/ssa. Il tutor seguirà lo/a studente/ssa nel corso della sua permanenza nel nostro Istituto, curandone l'inserimento dal punto di vista didattico, sociale ed istituzionale. A questa figura interna al Consiglio di Classe si riferiranno *in primis* i colleghi e il Coordinatore.
- Una volta nominato, il tutor presenta al Consiglio di Classe, il curriculum personale dello studente e notizie della scuola di provenienza e della famiglia ospitante.
- Il tutor comunicherà con il Referente della Mobilità per ogni consultazione utile: dalla raccolta di informazioni necessarie, ai chiarimenti sulle Linee Guida, dalla possibilità di organizzare corsi di Alfabetizzazione alla stesura di un orario flessibile, dalla somministrazione di questionari per lo/a studente/ssa e la sua classe di appartenenza alla condivisione di utili schede di lavoro.
- Il Coordinatore della Classe svolgerà il ruolo di supervisore della Mobilità in oggetto, ed eventualmente di mediatore tra tutor e docenti, tra docenti e studente/ssa e tra il Consiglio di Classe e la Dirigenza.

Terza fase - Attività di inserimento

- Il tutor, in collaborazione con il Consiglio di Classe, progetta attività curricolari ed extra-curricolari per favorire l'inserimento dello/a studente/essa all'interno del gruppo classe.
- Il Consiglio di Classe cercherà quindi di personalizzare al massimo il percorso formativo tramite un Piano di apprendimento Individualizzato adeguato alle competenze dello/a studente/ssa e calibrato sui suoi reali interessi e abilità, in modo che lo/a studente/ssa possa conseguire l'acquisizione di saperi minimi, assieme ad obiettivi disciplinari ed educativi e relativi semplici criteri di valutazione.
- Per questo motivo, dopo un adeguato periodo di inserimento, sentiti lo/ studente/ssa, il tutor, il Coordinatore della classe, e valutate le risorse umane dell'Istituto, il Referente

redigerà *ad hoc* un orario scolastico flessibile (sia in termine di discipline che di classe, oltre alla principale) che consenta allo/a studente/ssa di seguire le materie a cui è interessato e ad un livello (classe) a lui/lei più consono.

Quarta Fase - Valutazione personale dello/a studente/ssa e della sua permanenza nella scuola ospitante.

- Al termine, il Consiglio di Classe redigerà una breve relazione ed esprimerà eventualmente una valutazione, nel caso in cui la scuola di provenienza riconosca tale frequenza e / o richieda tale valutazione.
- Poiché le esperienze di Mobilità non hanno come obiettivo il solo raggiungimento di un profitto in termini di disciplina ma di obiettivi trasversali, il Consiglio di Classe (i docenti interessati) dello studente/ssa ospitato/a redigerà (al termine di ciascun quadrimestre se così stabilito) una valutazione comprensiva di obiettivi trasversali secondo l'allegato n. 3.
- Tale valutazione verrà redatta alla fine del secondo quadrimestre per il programma annuale e alla fine del periodo relativo per il programma semestrale. Per le esperienze di pochi mesi, essa verrà proposta a conclusione del programma.
- Al termine del periodo di frequenza l'Istituto Riccati-Luzzatti rilascia, su richiesta, un attestato di frequenza e/o una certificazione delle competenze acquisite dallo studente/ssa straniero/a.

Accordo formativo per le esperienze di mobilità studentesca individuale

Nome e cognome studente	
Classe di provenienza	Classe A.s. 20.../...
Programma Destinazione Associazione/ente/agenzia	Annuale o semestrale <i>Ad es. Intercultura/ ef / wep</i>
Frequenza all'estero Data inizio Data conclusione	indicativa
Nome docente tutor in italia E-mail	
Nome e indirizzo scuola ospitante	da inserire appena possibile
E-mail tutor all'estero	auspicabile

Il seguente Accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di Mobilità Individuale, dalla sua famiglia, dal Coordinatore di Classe e dal Dirigente Scolastico al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e i criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, per esperienze di Mobilità Individuale fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica e nel territorio.

Lo studente s'impegna a

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare con cadenza bimestrale/trimestrale il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato di frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc.)
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero

La famiglia si impegna a

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con cadenza trimestrale con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio d'informazioni fra lo studente all'estero, la scuola, il tutor e l'organizzazione che cura la Mobilità Individuale.

Il Consiglio di Classe e il Dirigente scolastico si impegnano a

- incaricare un docente (tutor o coordinatore del C.d.C) come figura a cui lo studente e la

- famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento per le discipline del programma italiano che non verranno seguite durante il soggiorno all'estero;
 - indicare le competenze attese per il rientro nella classe di origine al rientro dell'esperienza di studio all'estero;
 - concordare con lo studente le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale:
- ✓ Modalità → colloquio con i docenti delle materie non studiate durante il soggiorno all'estero e di quelle materie i cui contenuti si terrà opportuno verificare.
 - ✓ Tempi → non oltre lo scrutinio del Primo Periodo
 - ✓ Eventuale attività di recupero → eventuale frequenza corsi di recupero, potenziamento e riallineamento o sportelli proposti dall'istituto.
 - ✓ Verifica finale → eventuali prove integrative sui contenuti irrinunciabili delle discipline di seguite elencate.
 - esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili, valorizzando la trasferibilità delle competenze;
 - curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione dell'esperienza scolastica realizzata all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato.

Ai fini della riammissione nella classe di origine, per poter esprimere una "valutazione globale" dell'esperienza come richiesto dalla C.M. 236/99 e per poter affrontare con successo l'anno scolastico e l'esame di Stato, il Consiglio di Classe identifica le seguenti aree di interesse:

Competenze attese a conclusione del soggiorno di studio all'estero

<i>competenza</i>	<i>indicatori</i>
Competenze chiave	<ul style="list-style-type: none"> ● comunicazione nella madre lingua; ● comunicazione nelle lingue straniere; ● competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; ● competenza digitale; ● imparare ad imparare; ● competenze sociali e civiche; ● spirito di iniziativa e imprenditorialità; ● consapevolezza ed espressione culturale
Competenze di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ● progettare ● comunicare ● collaborare e partecipare ● agire in modo autonomo e responsabile ● risolvere problemi ● individuare collegamenti e relazioni ● acquisire ed interpretare l'informazione
Competenze interculturali	<ul style="list-style-type: none"> ● comunicare in una o più lingue straniere ● approfondire elementi culturali di altri paesi (storia, arte, tradizioni...) ● saper partecipare alla vita di altri paesi ● sviluppare pensiero critico, rifiutare superficialità e stereotipi ● percepire le differenze come elemento di ricchezza ● sviluppare responsabilità per il proprio progetto di vita

Contenuti irrinunciabili di apprendimento

<i>disciplina</i>	<i>contenuti</i>
Italiano <i>Prof.</i>	
Storia <i>Prof.</i>	
Matematica <i>Prof.</i>	
Diritto <i>Prof.</i>	
Economia <i>Prof.</i>	
Lingua e civiltà inglese <i>Prof.</i>	
Lingua e civiltà spagnola, tedesca o francese <i>Prof.</i>	
Informatica <i>Prof.</i>	
Religione <i>Prof.</i>	

Ai fini della valutazione il Consiglio di Classe terrà conto anche di quanto verrà dichiarato dalla scuola ospitante all'estero ed acquisirà

- le relazioni periodiche dallo studente sull'andamento dell'esperienza di studio all'estero esul suo rendimento scolastico;
- le valutazioni formali e informali rilasciate dalle scuola estera nel corso dell'anno;
- i programmi di studio effettivamente svolti e tradotti in italiano (se in lingue diverse dall'inglese, francese, tedesco e spagnolo);
- l'originale (o copia autenticata) del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera, e/o della pagella e/o del titolo di studio conseguiti all'estero;
- una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato dall'Istituto estero

Data

Studente/ssa	
Famiglia	
Coordinatore di classe	
Dirigente scolastico	

**Inserimento nell'istituto "Riccati-Luzzatti" di uno studente straniero
partecipante a programmi di mobilità**

In previsione dell'arrivo nel nostro istituto dello/ a studente/ssa _____
proveniente da _____ all'interno di un Programma di Mobilità
organizzato da _____ per un periodo
di _____ mesi, dal _____ al _____ circa

consultati

- il Dirigente Scolastico per avere indicazioni e suggerimenti riguardo quale/i classe/i potrebbe/ro essere la/e più adatta/e per accoglierlo/ a
- il Coordinatore/trice della classe per una prima conoscenza e valutazione della proposta di inserimento

visti

- la compatibilità tra le materie che deve studiare e gli indirizzi offerti dall'Istituto
- la richiesta della famiglia ospitante dello studente _____ che ha partecipato/parteciperà alla Mobilità e frequentante la classe _____ (*indicare se opportuno*)
- l'età dello studente _____ anni
- le caratteristiche della classe stessa (piccola/ accogliente / _____)
- la presenza nella classe di insegnanti che hanno conoscenze della lingua madre dello studente/ssa o di altra lingua veicolare

I docenti della classe _____ hanno espresso parere favorevole ad accogliere la domanda di inserimento dello studente nella classe.

Il Consiglio di Classe deciderà sulle modalità dell'accoglienza e un eventuale Piano di Apprendimento non appena si riceveranno altre comunicazioni utili a tal fine.

Data _____

Il referente per la mobilità	
Il coordinatore di classe	
Il Dirigente Scolastico	

Valutazione dello studente

Destinatari: Consiglio di classe, Studente straniero

Attestato di valutazione

Studente/ssa	
Nazionalità	
Scuola	
Indirizzo	
Programma	<input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> semestrale <input type="checkbox"/> trimestrale <input type="checkbox"/> bimestrale

Area della Relazione <i>Ha sviluppato capacità di</i>	Area dell'apprendimento <i>Ha sviluppato capacità di</i>	Area delle conoscenze
<i>Valutare da 5 (ottimo) a 1 (assolutamente insufficiente)</i>		
Adeguarsi a nuove situazioni	Comprensione della lingua italiana orale	Aspetti storici e culturali del l'Italia
Rispettare le regole della scuola	Comprensione della lingua italiana scritta	Aspetti storici dell'area geografica ospitante
Rispettare i codici comporta <u>mentali</u>	Produzione in italiano parlato	Aspetti artistici dell'Italia
Accettare le differenze culturali	Produzione in italiano scritto	Aspetti artistici dell'area geografica ospitante
Cimentarsi in attività nuove	Comprensione e uso dei linguaggi specifici delle discipline	Aspetti della struttura politica italiana
Condividere la vita di classe	Capacità di impegno nelle discipline	Valori portanti della società italiana
Accettare le opinioni altrui	Capacità di partecipare attivamente a progetti	Codici non verbali di comunicazione
Assumersi responsabilità	Capacità d'uso di schemi operativi personali	Gergo studentesco
Far conoscere la sua cultura	Autonomia nello studio	
Valorizzare i rapporti umani	Autonomia nei compiti a casa	

Materia/ progetto	Commento dell'insegnante	Assenze	È stato possibile valutare lo studente? Come?		
			Ore in totale	Compiti in classe?	Interrogazioni, lavori, presentazioni

Commento aperto	
Data	
Firma del tutor	
Firma del Dirigente scolastico	

Allegato n. 4 (da inserire al bisogno all'odg del Consiglio di classe)

Parere del consiglio della classe _____ sez _____ sulla partecipazione ad un programma di mobilità internazionale individuale

L'alunno/a, frequentante la classe dell'Istituto Riccati Luzzatti, in data..... ha presentato richiesta di autorizzazione a svolgere un periodo di studio all'estero durante il prossimo anno scolastico

Considerato che lo/a studente/ssa presenta:

(cancellare le voci che non interessano)

- voti sufficienti in tutte le discipline/voti non sufficienti nelle seguenti discipline e/o carenze formative;
- un percorso scolastico regolare/non regolare;
- la determinazione/o meno a realizzare un'esperienza formativa all'estero;
- la capacità /incapacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo;
- possiede/non possiede abilità comunicative, spirito d'iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extra-scolastici;
- dimostra/non dimostra sufficiente maturità;
- ha/non ha il necessario livello di competenza nella lingua straniera del paese ospitante
- (altro)

il Consiglio di classe esprime il proprio parere **positivo/negativo (cancellare la voce che non interessa)** in merito allo svolgimento del percorso di istruzione e formazione all'estero.

Il Consiglio di classe individua/non individua **(cancellare la voce che non interessa)** come

Docente Tutor il prof./la prof.ssa